

DIREZIONE CENTRALE
PER L'ORGANIZZAZIONE
DIGITALE

Il presente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.) ricognitivo sui rischi standard

si riferisce ed è allegato al contratto ID 2647:

"Servizi di gestione del parco apparecchiature di digitalizzazione e refertazione delle radiologie di INAIL"

Direzione Centrale Organizzazione Digitale
Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 - 00145 - Roma.
(Contratto ID 2647)

(ex art. 26, comma 3, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

COMMITTENTE: (*non coincidente con il datore di lavoro*):

Direzione Centrale Organizzazione Digitale

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione

Ing. ESTER ROTOLI

Ing. PAOLO FIORETTI

Allegati al presente documento:

- Approvazione*
- Verbale di coordinamento*
- Piano di emergenza**

* Da compilarsi a cura del DL/RSPP della singola sede e del rappresentante dell'appaltatore o eventuale subappaltatore

** Da fornirsi a cura del DL/RSPP delle Sedi interessate

INDICE

| | |
|--|-----------|
| <i>Premessa</i> | <i>3</i> |
| <i>Attività preliminari: verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice e informativa sui rischi specifici</i> | <i>4</i> |
| <i>1. Riferimenti al contratto di appalto e identificazione dei soggetti coinvolti</i> | <i>5</i> |
| <i>2. Misure di prevenzione e protezione generali</i> | <i>9</i> |
| <i>3. Modalità di attuazione del coordinamento e della cooperazione</i> | <i>10</i> |
| <i>4. Individuazione delle aree interessate dalle lavorazioni</i> | <i>11</i> |
| <i>5. Elenco delle imprese presenti nella sede</i> | <i>16</i> |
| <i>6. Modalità di svolgimento del servizio, identificazione dei rischi interferenziali.</i> | <i>16</i> |
| <i>7. Costi della sicurezza</i> | <i>24</i> |
| <i>8. Aggiornamento del documento</i> | <i>25</i> |
| <i>Approvazione *</i> | <i>26</i> |
| <i>Verbale di coordinamento</i> | <i>27</i> |

*Con dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, del legale rappresentante della Società Telecom Italia SpA, attestante l'adempimento agli obblighi relativi alla formazione del personale di cui al D.Lgs.vo 81/2008.

PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a redigere il "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)" con l'obiettivo di:

- fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nella sede I.N.A.I.L. ove si svolge il servizio oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività dell'I.N.A.I.L..
- promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e lo scambio di informazioni reciproche in merito a tali misure.
- individuare i rischi da interferenza e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Nel caso in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture e al verificarsi di modifiche significative del processo produttivo o della organizzazione del lavoro ai fini della salute e sicurezza dei lavori o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, oggi ANAC, individua "l'interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Viene utile ricordare, come specificato al comma 3-bis del d.lgs. 81/2008 che l'obbligo della redazione del D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. 81/2008.

L'originale tipo del presente documento è agli atti della Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 in Roma, ai fini della sua consultazione, che può avvenire esclusivamente in azienda, ed è a disposizione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che ne facciano richiesta ex art. 50, com. 5, D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e delle Autorità preposte alla Vigilanza (art. 13 d.lgs. n. 81/2008).

ATTIVITA' PRELIMINARI: VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'IMPRESA APPALTATRICE E INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI

Il committente verifica l'idoneità tecnico professionale e la capacità gestionale dell'appaltatore (art. 26, com. 1, lett. a, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) (art. 26, com. 1, lett. a, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) anche mediante la documentazione richiesta nel contratto di appalto, con particolare riferimento all'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, all'acquisizione dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (art. 47 d.P.R. n. 445/2000) e alla presa visione del documento di valutazione dei rischi (art. 26, com. 1, lett. a, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) (art. 17, com.1, lett. a).

Il committente, inoltre, informa il datore di lavoro appaltatore sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori dell'impresa appaltatrice e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. In seguito a tale informativa è poi obbligo del datore di lavoro appaltatore informare i propri lavoratori sui rischi specifici presenti nei suddetti ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella **Direzione Centrale Organizzazione Digitale, Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33 Roma e nelle diverse sedi Inail interessate dai lavori** nonché sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento.

1. RIFERIMENTI AL CONTRATTO DI APPALTO E IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

| SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO | |
|--|---------------------------------------|
| <i>Impresa (ragione sociale)</i> | |
| <i>Sede legale</i> | |
| <i>Rif. contratto d'appalto</i> | n. |
| <i>Durata prevista per l'esecuzione del contratto</i> | decorrenza dal |
| <i>Responsabile dell'esecuzione del contratto</i> | per il Committente: per l'Impresa: |

Committente: Direzione Centrale Organizzazione Digitale
Ragione sociale: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
Indirizzo: Via Santuario Regina degli Apostoli n. 33, 00145 Roma
Codice fiscale: 01165400589
Attività svolte: Assicurazione pubblica nel campo degli infortuni e malattie professionali e Ricerca

| INDICAZIONE DEL RUOLO | NOMINATIVO | RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO DELLA SEDE |
|---|---|---|
| <i>Datore di lavoro committente</i> | Ing. ESTER ROTOLI | 0654874500 |
| <i>Responsabile del S.P.P.</i> | Ing. Paolo FIORETTI | 0654872463 |
| <i>Medico Competente</i> | Dr.ssa Elisa SALDUTTI | 0654872109 |
| <i>Addetti al primo soccorso</i> | L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile. | |
| <i>Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.</i> | L'elenco è reperibile presso l'Amministrazione, consultabile presso le tabelle esposte su ogni piano dello stabile | |

Sede INAIL*:

Ragione sociale: Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Indirizzo:

| INDICAZIONE DEL RUOLO | NOMINATIVO | RECAPITO TELEFONICO |
|---|-------------------|----------------------------|
| <i>Datore di lavoro</i> | | |
| <i>Responsabile del S.P.P.</i> | | |
| <i>Medico Competente</i> | | |
| <i>Addetto al S.P.P.</i> | | |
| <i>Eventuale responsabile per il contratto</i> | | |
| <i>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS</i> | | |
| <i>Addetti al primo soccorso</i> | | |
| <i>Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.</i> | | |

* Da compilarsi a cura del DL/RSPP della singola sede e del rappresentante dell'appaltante o eventuale subappaltatore locale

Per l'elenco delle sedi interessare, vedere il contratto d'appalto.

Impresa appaltatrice:

Sede Legale:

N°REA:

Codice fiscale:

Partita IVA:

Posizione INPS:

Posizione Inail:

Attività svolte:

Settore:

| INDICAZIONE DEL RUOLO | NOMINATIVO | RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO |
|---|-------------------|--|
| <i>Datore di lavoro</i> | | |
| <i>Responsabile del S.P.P</i> | | |
| <i>Medico Competente</i> | | |
| <i>Addetto al S.P.P.</i> | | |
| <i>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza - RLS</i> | | |
| <i>Addetti prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.</i> | | |

2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

I lavoratori dell'Appaltatore e subappaltatori che operano nelle aree individuate nel contratto d'appalto sono tenuti al rispetto delle seguenti misure generali di prevenzione e protezione.

| |
|--|
| 1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate. E' vietato percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati. |
| 2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 26, com. 8, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). |
| 3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita. Rispettare le procedure previste dal committente in caso di emergenza, con riferimento ai percorsi di evacuazione e alle uscite di sicurezza da utilizzare indicate nelle planimetrie esposte e segnalate nei luoghi comuni di transito nell'edificio ¹ . |
| 4. In caso di evacuazione e/o di emergenza, attenersi alle procedure previste nel piano di emergenza e quelle che saranno impartite a viva voce o dall'impianto di diffusione sonora dell'edificio. |
| 5. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti o richiesti dagli addetti alle emergenze dell'INAIL. |
| 6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature. |
| 7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. |
| 8. L'accesso in cantiere con mezzi motorizzati e/o attrezzature deve essere autorizzato dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile dell'esecuzione del contratto. I mezzi devono essere in regola con la normativa vigente, dotati di certificato di verifica aggiornato ed in perfetto stato di conservazione. |
| 9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). Qualora particolari attività rumorose, svolte dal lavoratore dell'impresa appaltatrice, richiedano l'uso di cuffie come D.P.I., queste devono essere del tipo selettivo, con auricolare interno, che consente l'ascolto dei segnali acustici inferiori a 80 dB(A), da sottoporre all'approvazione dell'RSPP o del Datore di Lavoro Committente. |
| 10. Segnalare l'eventuale mal funzionamento delle illuminazioni di sicurezza. |
| 11. Divieto assoluto ad agire autonomamente su interruttori di impianti elettrici. E' consentito collegare attrezzature informatiche (non fornite dal Committente) solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghie preventivamente visionate dal Personale incaricato dal Committente ad eseguire i controlli delle condizioni di sicurezza. |

¹ Cfr. art. 108 d.lgs. n. 81/2008 come modificato dal d.lgs. n.106/2009.

2.1 Elenco delle attrezzature antinfortunistiche e dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

Premesso che le attività che l'appaltatore svolge all'interno della sede INAIL, non sono riconducibili a nessuna delle mansioni previste nel Documento di Valutazione dei Rischi della sede, i D.P.I. da utilizzare all'interno dei luoghi di lavoro ove sono svolte le attività connesse alla fornitura , fatte salve le specifiche valutazioni della singola attività lavorativa, in funzione dei rischi residui presenti all'interno della sede INAIL, sono:

- ☐ Guanti di protezione
- ☐ Disp. Protez. vie respiratorie
- ☐ Occhiali/Visiere
- ☐ Casco di protezione
- ☐ Protezione dell'udito
- ☐ Indumenti ad alta visibilità

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Per i rischi legati alle attività lavorative svolte dall'appaltatore, le dotazioni ed i DPI sono determinati dal Datore di lavoro.

Personale incaricato dal Datore di Lavoro della Sede con l'assistenza del RSPP, ove necessario, effettuerà delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno delle aree oggetto degli appalti di forniture e servizi; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo. Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Datore di Lavoro della Sede bloccare ogni attività a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

La collaborazione ed il coordinamento tra Datore di Lavoro della Sede e appaltatore (art. 26, com. 2, d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.), oltre che mediante il presente documento iniziale, saranno operativamente effettuati attraverso:

- riunioni o comunicazioni in caso di insorgenza di problemi specifici urgenti (es. infortuni, specifiche situazioni di pericolo che vengano individuate nel corso dei lavori);
- riunioni preventive in caso di specifiche attività che comportano rischi da interferenza, non rientranti nell'ambito dei cantieri per cui deve essere applicato il titolo IV del d.lgs. n. 81/2008, non prevedibili a priori nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali delle attività lavorative o delle procedure di emergenza (piano di emergenza);

A seguito delle riunioni di cui sopra, se necessario, si dovrà provvedere a modificare o integrare il presente documento². Il gestore dovrà presentare le risultanze e accertarsi che siano state acquisite.

Per lo svolgimento delle attività di coordinamento e cooperazione il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione (art. 97, com. 3 ter. d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.).

L'inizio dei lavori sarà subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento che parte integrante del contratto di fornitura e/o di servizi.

Tale riunione sarà documentata mediante il **Verbale di riunione del gruppo di Coordinamento**.

² Verificare i rischi che potrebbero sorgere dalle modifiche delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi (centrale termica, gruppo elettrogeno, archivi, uffici, deposito di oli minerali, ecc...)

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DALLE LAVORAZIONI*

In questa sezione del documento, come previsto dall'art. 26, comma 1 lett. b), del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. vengono fornite all'Appaltatore le informazioni riguardanti i rischi specifici esistenti nella sede INAIL ove sono espletati i servizi oggetto del contratto e le misure di prevenzione e di emergenza adottate.

La descrizione della sede INAIL dove si svolgono le attività previste dal contratto di appalto è riportata nella tabella, con i dati generali dell'immobile INAIL ove vengono effettuati i servizi oggetto del contratto. (*A cura della Sede)

| Dati generali dell'immobile | | |
|---|------------|-------------|
| | Specifiche | Descrizione |
| Superficie | | |
| Piani interrati | | |
| Piani sopraterre | | |
| Garage | | |
| Terrazzi | | |
| Ascensori e montacarichi | | |
| Montascale per disabili | | |
| Cancelli elettrici | | |
| Scale di accesso | | |
| Porte tagliafuoco | | |
| Barriere architettoniche per portatori di handicap | | |
| Illuminazione locali | | |
| Riscaldamento e condizionamento. Esercizio e manutenzione di impianti termici. | | |
| Impianti di messa a terra ed Impianti elettrici | | |
| Rifornimento idrico | | |
| Impianto elettrico | | |
| Impianto fognario | | |
| Presenza di attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi (CPI) | | |
| Rifiuti speciali | | |
| Rifiuti tossici nocivi | | |

E' allegata la planimetria della sede di

4.1 Aree di lavoro ove si svolgono le attività oggetto dell'appalto.

Le attività soggette a rischio di interferenza consistono nella installazione, messa in funzione e collaudo di

- N. (in definizione) Sistemi di digitalizzazione delle immagini Computed Radiography (nel seguito CR) comprensivi di software e hardware per la digitalizzazione degli esami, delle relative cassette (plate), nonché dei servizi di consegna, installazione, configurazione, collaudo, istruzione del personale, manutenzione e assistenza full risk;
- N. (in definizione) Workstation di refertazione delle immagini con doppio monitor diagnostico e monitor editoriale, complete di sistema operativo e relative licenze d'uso, nonché dei relativi servizi di consegna, installazione, configurazione, collaudo, istruzione del personale, manutenzione e assistenza full risk;
- N. (in definizione) Robot di masterizzazione Patient CD per la produzione di CD/DVD medicali contenenti gli esami eseguiti e le relative refertazioni, completi di sw e relative licenze d'uso e starter kit dei materiali di consumo (CD, DVD), nonché dei relativi servizi consegna, installazione, configurazione, collaudo, istruzione del personale, manutenzione e assistenza full risk, che saranno svolte nei locali degli ambulatori e altre aree individuate dalle Sedi INAIL interessate.

| AREE INTERESSATE DELLA SEDE INAIL* (*a cura delle Sedi) | | | |
|---|-----------------------------------|--|--|
| | Atrio ingresso/Corridoio | | Officina |
| | Ufficio | | Zone Controllate (accesso regolamentato): Radiologia |
| | Sala riunioni | | Zone Sorvegliate (accesso regolamentato) |
| | Laboratorio informatico | | Parcheggio |
| | Laboratorio chimico | | Giardino/Esterno |
| | Laboratorio biologico /biochimico | | Segreteria/Portineria |
| | Laboratorio fisico/ingegneristico | | Ambulatori |
| | Locale di servizio/deposito | | Gabinetti radiologici |
| | ALTRO (specificare) | | |

4.2 Impianti, macchine, attrezzature presenti nella sede INAIL.

Vengono di seguito elencati gli impianti, le macchine, le attrezzature presenti nella sede INAIL e le misure/sistemi di protezione particolari da adottare.

| IMPIANTO / MACCHINA / ATTREZZATURA | UTILIZZATORE | TIPO DI UTILIZZO | MISURE/SISTEMI DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTATE |
|--|---|------------------|--|
| Ascensori | Inail Utenti Ditta manutenzione ascensori Ditta di pulizie Ditte esterne per conto dcsit Vigilanza | promiscuo | divieto di utilizzo in caso di incendio; divieto di utilizzo durante lo svolgimento di operazioni di manutenzione |
| Attrezzature informatiche uso ufficio e formativo (pc, monitor, stampanti, fotocopiatrici) | Inail Vigilanza Ditte esterne per conto dcsit Manutenzione informatica | esclusivo | ordinarie cautele |
| Apparati telefonici | Inail Ditte esterne per conto dcsit Vigilanza Manutenzione telefonia | esclusivo | ordinarie cautele |
| Quadri elettrici di piano | Inail Ditta manutenzione impianti | esclusivo | accesso consentito al solo personale della ditta di manutenzione edile |
| Attrezzature/apparecchiature di uso medico | Inail | esclusivo | utilizzo consentito esclusivamente al personale dell'area medica |
| Attrezzature/apparecchiature di laboratorio chimico-biologico | Inail | esclusivo | |

4.3 Rischi presenti nelle aree ove vengono svolti i servizi.

| Rischio specifico | Informazioni specifiche |
|--|--|
| Cadute dall'alto di materiali/oggetti | Quando presenti, stare lontani dal luogo di movimentazione |
| Elettrocuzione | Non eseguire manovre non autorizzate su impianti elettrici |
| Urti, collisioni, investimenti | Stare lontano dal luogo di movimentazione il committente ha posizionato idonea cartellonistica stradale con indicazione dei limiti di velocità prestare attenzione alla presenza di eventuali veicoli in movimento |
| Vibrazioni | Non presenti |
| Rumore | Rientrando nei limiti di accettabilità |
| Incendio ed eventi calamitosi | osservare il piano emergenze |
| Radiazioni ionizzanti | L'accesso al locale dell'area medica di sede in cui sono installate le apparecchiature radiologiche è consentito unicamente in presenza del personale addetto |
| Movimentazione manuale dei carichi | Quando presenti, stare lontani dal luogo di movimentazione |
| Esposizione ad agenti biologici | |
| Esposizione ad agenti cancerogeni/mutageni | |
| Esposizione ad agenti chimici | |
| Microclima | Rientrando nei limiti di accettabilità |
| Scivolamenti e cadute aree interne | Osservare i cartelli segnaletici della ditta di pulizie |
| Contatti con organi in movimento | Non presenti |

4.4 Primo soccorso e gestione delle emergenze.

I lavoratori della ditta appaltatrice prendono visione delle planimetrie esposte nei vari locali della sede INAIL in cui sono riportate le vie di esodo ed i presidi antincendio. L'impresa deve essere provvista di personale specificatamente formato per gli interventi di Primo soccorso, Lotta antincendio e per la gestione delle emergenze. Il Datore di lavoro della sede INAIL ove viene effettuato il servizio oggetto dell'appalto organizza le prove di esodo coinvolgendo anche i lavoratori dell'Appaltatore.

Qualora, a seguito di un'emergenza venissero impiegate attrezzature ed impianti in dotazione all'immobile, l'Appaltatore deve darne immediata comunicazione al Datore di lavoro della Sede INAIL.

E' allegato il piano di emergenza e di evacuazione della sede (Vedasi Allegato 2 a cura della Sede)

5. ELENCO DELLE IMPRESE PRESENTI NELLA SEDE

*da completarsi a cura del DL/RSPP della Sede Inail

| Funzione | Impresa | Note |
|----------|---------|------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO, IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

In questa sezione del Documento, come previsto dall'art. 26, comma 3, del d.lgs. n.81/2008 e s.m.i., sono individuati i possibili rischi da interferenza derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative INAIL con quelle della Ditta appaltatrice; i rischi immessi nella sede INAIL dalle lavorazioni dell'appaltatore; i rischi esistenti nell'area di lavoro comune ed ulteriori rispetto ai rischi specifici propri dell'attività dell'appaltatore e quelli derivanti dalle modalità di esecuzione particolari richieste dal Committente. Sono di seguito individuate le modalità di svolgimento del servizio come da capitolato d'oneri, di svolgimento

6.1 Descrizione delle modalità di svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.

I servizi oggetto dell'appalto devono essere svolti con perfetta regolarità ed efficienza. Sono di seguito descritte sinteticamente le attività incluse nel servizio e individuati i rischi da interferenza.

Le attività, descritte sinteticamente nella tabella seguente, riguarderanno le seguenti apparecchiature:

- Sistemi di digitalizzazione della immagini (Computer radiography – CR)
- Stazioni di masterizzazione "Patient CD" (robot)
- Image server
- Workstation di refertazione (poli)

Numero e ripartizione nelle Sedi delle apparecchiature esistenti e delle nuove da installare sarà evidenziato in altro allegato al contratto.

6.2 Sostanze, materiali ed impianti utilizzati dalla Ditta appaltatrice

| | |
|---|-------------------------------------|
| Impianti tecnologici interessati | Impianto elettrico; rete LAN |
| Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati | |
| Sostanze/Preparati utilizzati | |
| Materiali utilizzati | |

| | Fasi di lavoro | Descrizione sintetica |
|----------|---|--|
| 1 | Presa in carico e gestione | <i>Presa in carico per ciascuna apparecchiatura delle componenti hw e sw. Attività di gestione ordinaria previste per il corretto esercizio degli apparati (es. upgrade del sw, controllo da remoto, etc.).</i> |
| 2 | Manutenzione e assistenza full risk | <p>a) <i>Manutenzione preventiva</i> <i>Procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione delle apparecchiature risultanti non conformi, come previsto dai manuali d'uso forniti in dotazione.</i></p> <p>b) <i>Manutenzione correttiva</i> <i>Manutenzione correttiva (su chiamata): la riparazione e/o la sostituzione di tutte le sue parti, componenti, accessori e di quant'altro componga il bene nella configurazione fornita che subiscano guasti dovuti a difetti o deficienze del bene o per usura naturale.</i></p> <p>a) <i>Sostituzione apparecchiature</i> <i>Per apparati causa impossibilità di riparazione per di guasto o di adeguamento SW</i></p> |
| 3 | Supporto tecnico specialistico | <i>per analisi, studi di fattibilità, supporto alle modifiche/integrazioni degli apparati costituenti il parco gestito, anche in virtù di eventuali dismissioni</i> |
| 4 | Fornitura e installazione di nuove apparecchiature | <i>Fornitura nuove apparecchiature, incluse tutte le attività necessarie per la messa in esercizio dell'apparato (es. installazione, configurazione, integrazione con il Sistema RIS PACS, collaudo, etc.).</i> |
| 5 | Servizio di presa in carico di nuove apparecchiature | <i>la presa in carico (5.1) e la manutenzione full-risk (5.2) di ulteriori apparecchiature acquistate autonomamente dall'Istituto e giunte al termine della garanzia del produttore oppure apparecchiature da acquisire ex novo a fronte di esigenze organizzative dell'Istituto (vedi punti 1 e 2)</i> |
| 6 | Servizio di dismissione di apparecchiature | <i>Dismissione apparecchiature e attività per la corretta disconnessione dell'apparato dall'infrastruttura esistente (es. tavolo Rx, rete locale) presso la Sede INAIL ed il trasporto e smaltimento secondo la normativa vigente (RAEE).</i> |

6.3 Rischi da interferenza

Di seguito sono indicati gli eventuali rischi standard, nelle aree delle sedi Inail, derivanti dalle attività dell'azienda committente e le misure preventive e protettive per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.

| Area / Reparto | Rischi | Misure di Prevenzione/Protezione |
|-------------------|---|---|
| Tutti i locali | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione; ➤ Inciampi e scivolamento; ➤ Materiale depositato intralciante le operazioni di installazione; ➤ Allagamento da rottura e/o danneggiamento di condotte idriche; ➤ Incendio. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto; ➤ In caso di versamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata; ➤ In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto; ➤ Segnalare ogni principio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto; ➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile. |

| Area / Reparto | Rischi | Misure di Prevenzione/Protezione |
|---|---|--|
| Piazzali, Autorimesse e Aree Esterne | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inciampi, scivolamento e caduta a livello; ➤ Investimento da passaggio automezzi. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto; ➤ Attenersi all'interno delle aree delimitate; ➤ Non agire se non autorizzati; ➤ Mantenere i limiti di velocità imposti dai cartelli; ➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile. |
| Altre aree (da completare a cura della Sede) | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inciampi, scivolamento e caduta a livello; ➤ Investimento da passaggio automezzi. ➤ ... | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare eventuali anomalie al personale preposto; ➤ Attenersi all'interno delle aree delimitate; ➤ Non agire se non autorizzati; ➤ Mantenere i limiti di velocità imposti dai cartelli; ➤ Non fumare e non lasciare in deposito materiale combustibile e/o infiammabile. |

| | Fasi di lavoro | Rischi d'interferenza | Misure di prevenzione |
|------------------------------|----------------|---|--|
| 2, 4, 5.2 e 6 | | Carico / scarico e movimentazione materiali e merci | Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari concordati con il Datore di lavoro della sede Inail. |
| | | Rischio di inciampo e/o scivolamento | <ul style="list-style-type: none"> – Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. – Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. – In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. |
| | | Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro. | <ul style="list-style-type: none"> – E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. – Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area. – |
| | | <p>Rischio elettrico</p> <p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Gli impianti dell'INAIL possono essere usati solo a seguito di esplicita richiesta. – Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica. |
| | | <p>Rischio incendio, allarme incendio e gestione emergenza.</p> <p>Rischio di innesco e propagazione di incendio Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. – E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione. – Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . – Lasciare sempre libere le vie d'esodo. |

| | Fasi di lavoro | Rischi d'interferenza | Misure di prevenzione |
|-------------------|--|---|--|
| | | utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; violazione del divieto di fumo ; accumulo di rifiuti e scarti combustibili. Gestione dell'emergenza e nell'esodo | – La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione |
| | | Gestione dei rifiuti I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore. | – Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'INAIL. – I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta. |
| 2, 4 e 5.2 | Collaudo delle apparecchiature di CR e dei Plates | Esposizione a radiazioni Ionizzanti | – L'esposizione dei plates nella sala radiografica sarà eseguita dal Personale tecnico dell'Istituto, mentre il personale della Ditta si manterrà in area sicura. |

6.4 Lavoratori esposti.

| | Fasi di lavoro | |
|--|--|--|
| | 2, 4, 5.2 e 6 | Lavoratori della sede Lavoratori altre ditte esterne* |
| | Collaudo delle apparecchiature di CR e dei Plates | Lavoratori della sede Lavoratori dell'appaltatrice |
| | 1, 3 e 5.1 | Prestazioni di lavoro di tipo intellettuale o eseguite da remoto, in arre al di fuori della disponibilità giuridica di Inail |

(*) Le ditte esterne sono quelle che conducono i servizi informatici, la manutenzione edile e impiantistica, la pulizia dell'edificio, il facchinaggio, il trasporto di persone e materiali, la raccolta dei rifiuti, ecc.

Si precisa che:

- tutte le macchine/attrezzature messe a disposizione dall'Istituto sono conformi alla normativa vigente,
- tutti gli impianti di proprietà dell'Istituto hanno subito le verifiche periodiche previste;
- i dipendenti dell'INAIL sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- i dipendenti della società Fornitrice hanno l'obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area in cui operano.

6.5 Interdizione e/o separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)

L'eventuale interdizione delle aree di lavoro interessate dalle forniture, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima Riunione di Coordinamento alla quale ogni Fornitore ha l'obbligo a partecipare.

L'interdizione dovrà essere realizzata utilizzando idonee barriere di separazione.

6.6 Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Per tutti gli interventi che saranno eseguiti in ambienti interdetti fisicamente (recinzioni), al fine di minimizzare/annullare le interferenze ed il disagio apportabile alla normale attività lavorativa degli impiegati, i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'INAIL e di altre società fornitrici saranno analizzati e valutati in occasione delle periodiche Riunioni di Coordinamento, qualora ricorrano gli estremi di una interferenza tra il Fornitore medesimo ed altre Imprese operanti nelle aree della Sede Inail interessata.

Nel caso di interventi che comportino l'impossibilità dell'interdizione fisica, dovrà prevedersi una programmazione temporale al di fuori del normale orario di ufficio INAIL (orario 7:30-18:00), secondo le indicazioni e gli accordi che saranno presi con il Responsabile dell'esecuzione contrattuale dell'Istituto.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ❖ Le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti, salvo eccezioni autorizzate scritte del Responsabile dell'esecuzione contrattuale;
- ❖ l'obbligo di utilizzare i previsti dispositivi di protezione funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ❖ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ❖ il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;

- ❖ attenersi alle indicazioni del personale incaricato dal Datore di lavoro della sede per ogni operazione non pianificata;
- ❖ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ❖ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo strettamente necessario ad effettuare le relative operazioni;
- ❖ accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di lavoro assegnata sia presente solo personale autorizzato;
- ❖ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dal Datore di lavoro della sede.

6.7 Sistemi di autorizzazione e di controllo (permessi di lavoro ecc.)

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento.

6.8 Orario di effettuazione dell'attività

Le attività dovranno essere concordate con i responsabili della Sede, Datore di Lavoro e RSPP, e dovranno essere espletate al di fuori degli orari di ambulatorio.

7. COSTI DELLA SICUREZZA

In relazione ai tipi di forniture e/o servizi previsti nel contratto al quale il presente documento è allegato, i costi per la sicurezza afferenti alle interferenze sono ricompresi nella tabella seguente, per quanto non ricompreso negli oneri generali.

| Categoria d'intervento | Descrizione | U.M. | Quantità* | Costo unitario | Totale* |
|--|---|-------------|------------------|-----------------------|----------------|
| Procedure di sicurezza e coordinamento | Presenza responsabile impresa alla riunione preliminare | h | 1/sede | €75,00 | €75,00* |
| Procedure di sicurezza e coordinamento | Presenza responsabile impresa alla riunioni successive | h | 1/sede** | €75,00 | €75,00* |
| Totale generale | | | | ***€150,00 | |

*a cura del DL/RSPP della Sede Inail interessata

** solo in caso di successive modifiche allo scopo della fornitura

*** Totale generale per singola Sede

8. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza delle lavorazioni va adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture (art. 26, com. 3, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i). La circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale del 14 novembre 2007 n. 24 ha specificato, a tal riguardo, che la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti, di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, tenendo dunque conto dell'evoluzione dei lavori.

L'impresa appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove dovesse ritenere di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Qualora, poi, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si rendesse necessario apportare varianti al contratto di appalto, del quale il presente documento forma allegato, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, il committente provvederà ad aggiornare il documento ed eventualmente i relativi costi della sicurezza.

Il presente documento andrà, inoltre, revisionato in seguito a modifiche tecniche, organizzative o procedurali tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro.

I datori di lavoro delle ditte appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono perciò obbligati a comunicare al RSPP dell'impresa committente eventuali modifiche nella loro organizzazione del lavoro come ad esempio:

- introduzione di nuove attrezzature di lavoro e/o sostanze-preparati;
- variazione significativa delle mansioni di lavoro;
- variazione significativa delle procedure di lavoro;
- variazione dei turni lavorativi.

Dovranno essere valutate anche le eventuali ricadute tecnico-impiantistiche, procedurali ed organizzative conseguenti le modifiche sulle parti impiantistiche e sull'organizzazione. Nel caso che la prestazione lavorativa dovesse verificarsi in altra sede, diversa dalla DCOD, sarà compito del DL Committente comunicare al Datore di Lavoro della Sede l'obbligo di redigere un nuovo DUVRI e alla Ditta appaltatrice il relativo obbligo di uniformarsi alle nuove o diverse norme di sicurezza.

La revisione del documento segue lo stesso iter specificato per la sua emissione. Il documento aggiornato va allegato al presente DUVRI e ne segue le sorti ai fini della conservazione e della consultazione di cui in Premessa.

APPROVAZIONE

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza. Dichiara, altresì, di aver ottemperato al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi dei propri dipendenti (art. 26, com. 4, d.lgs. n.81/2008 e s.m.i.). Il Direttore della Sede INAIL di e il Rappresentante dell'Appaltatrice accettano di rispettare il presente documento e si impegnano a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro così come stabilite nel presente DUVRI, a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente e ad adeguare il documento in funzione dell'evoluzione dei lavori.

Si evidenzia che, qualora la Società dovesse attivare contratti di subappalto per la fornitura in oggetto, dovrà essa stessa rendere noto le disposizioni riportate nel documento ai diversi subappaltatori ed obbligarli al rispetto di quanto previsto nel D.U.V.R.I. sottoscritto così come disciplinato dall'art.26 d.lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il Datore di Lavoro della Sede

.....

Il Responsabile S.P.P.

.....

Per l'Impresa appaltatrice

.....

Località, data

Verbale di coordinamento

Impresa _____

Oggetto del contratto: Servizi di gestione del parco apparecchiature di digitalizzazione e refertazione delle radiologie di INAIL.

Il sig. in qualità di Datore di lavoro della Sede e l'incaricato dell' Impresa, nella persona del sig. in data hanno effettuato un sopralluogo ed una riunione di coordinamento per l'esecuzione in sicurezza dei servizi in oggetto.

L'incaricato dell'Impresa dichiara:

- di aver preso visione dei locali luogo di esecuzione dei servizi e di essere a conoscenza dei rischi specifici e delle relative limitazioni (precauzioni, divieti, prescrizioni ecc.);
- di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Sede INAIL di
- di essere a conoscenza dei pericoli derivanti dall'operare all'esterno delle aree oggetto dei lavori;
- di impegnarsi ad informare e formare i propri dipendenti dei rischi presenti sollevando INAIL-dagli obblighi previsti a riguardo;
- di conoscere le misure di emergenza adottate dalla struttura e di quelle da adottare in relazione alla propria attività;
- di osservare e far osservare al proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi, la vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro ed ogni altra misura che si rendesse necessaria;
- di fornire indicazioni su eventuali rischi posti in essere nei confronti dei lavoratori esterni dell'Impresa stessa.

Impegni di coordinamento

1. Per qualsiasi integrazione, modifica ed ulteriore necessità di coordinamento o di informazione, l'Impresa può contattare i nominativi elencati a pag. 7 del DUVRI;
2. In caso di rischi di interferenza tra i servizi resi delle diverse imprese, le parti si impegnano a scambiare esaustive informazioni sui rischi presenti contattando il Servizio di Prevenzione e Protezione della Sede INAIL di al fine di redigere un documento di valutazione del rischio specifico contenente le misure da adottare per ridurre i rischi.
3. In caso di infortunio sul lavoro, l'Impresa comunicherà tempestivamente al Dirigente di riferimento dell' INAIL con il quale dovrà verbalizzare l'accaduto.

Il Datore di Lavoro della Sede INAIL

.....

Il Responsabile S.P.P.

.....

Per l'Impresa appaltatrice

.....

Località, data